

Unione Venezia mette k.o. il Milazzo di misura

Decide una rete di Godeas nel primo tempo



Quarta sconfitta consecutiva per il Milazzo, costretto a cedere l'intera posta in palio anche all'Unione Venezia, impostosi di misura con una rete di Godeas. Netta la superiorità degli ospiti, ma lodevole comunque l'impegno della giovane truppa di mister Tudisco.

PRIMO TEMPO La prima occasione è per i padroni di casa, ma Salustri non è lesto ad anticipare il portiere ospite e mettere in rete; gli ospiti si fanno vedere al 12' : calcio d'angolo battuto da Lauria, l'uscita di Tesoniero non è perfetta, ma la squadra di casa se la cava. E' solo questione di minuti per la rete ospite che arriva cinque minuti dopo: cross dalla destra di Campagna, colpo di testa di Godeas, che anticipa tutti, e veneti in vantaggio. La reazione dei mamertini è tutta in un cross di Suriano sul quale la difesa ospite non si fa sorprendere. I lagunari vanno vicini al raddoppio al 22', quando la girata di Bocalon, su cross di Lauria, termina a lato. L'attaccante arancionoverde va nuovamente vicino al gol quattro minuti dopo, ma Tesoniero gli si oppone bene. E' il numero 11 ospite l'uomo più pericoloso in campo e al 34' con un tiro da fuori, cerca un gol difficilissimo, ma il pallone finisce sul fondo. Due minuti dopo è ancora il Venezia ad andare vicino al gol con Godeas, ma la sua incornata termina di poco a lato. E' quasi un monologo ospite e al 44' ci prova Lauria, ma la retroguardia mamertina mura la sua conclusione. Dopo un minuto di recupero, le squadre raggiungono gli spogliatoi con i lagunari in vantaggio di una rete.

SECONDO TEMPO La ripresa inizia con gli stessi 22 uomini in campo. Il copione è lo stesso del primo tempo e al 50' a provarci è Carloto, ma il suo tiro termina di poco alto. Qualche minuto dopo comincia la girandola dei cambi, con mister Tudisco che prova a rinforzare la spinta offensiva con l'inserimento di Guerriero. E' la fase del match più equilibrata, con i veneti non troppo pericolosi e i mamertini che tengono bene palla. Al 62' il Milazzo si affaccia in avanti, scambio tra Suriano e Salustri, con il terzino che mette in mezzo e Masi che libera di testa. E' soltanto una fiammata, infatti al 68' si registrano due nuove occasioni per gli ospiti: prima botta da fuori di Bertolucci sulla quale Tesoniero compie un miracolo, poi altro colpo di reni del portiere su un colpo di testa ravvicinato di Godeas. Al 75' occasioneissima per i lagunari: Maggio scivola e perde palla, Godeas si invola verso la porta difesa da Tesoniero, ma il portiere non si lascia superare. Cinque minuti dopo è Margarita a provarci, ma il suo tiro non impensierisce i siciliani. Le prova tutte Tudisco, inserendo anche Prestia e Morina, ma la situazione non cambia. All'85' Bocalon trova il gol con un colpo di testa, ma la rete viene annullata per fuorigioco. Ottima occasione per i padroni di casa al 91' con Suriano che prima conquista un calcio di punizione dal limite e poi impegna Zandini, costretto a mettere in corner.

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



IL TABELLINO

MILAZZO-UNIONE VENEZIA 0-1 (1° tempo 0-1)

MILAZZO (4-4-2): Tesoniero; Giusti, Maggio, Strumbo, Salustri (82°; Morina); Compagno (71°; Prestia), Migliore (56°; Guerriero), Simonetti, Urso; Grandi, Suriano.

A disposizione: Durantini, Buzzanca, D'Amico, Maglia.

Allenatore: Francesco Tudisco.

UNIONE VENEZIA (4-3-1-2): Zandrini; Bertolucci, Campagna (64°; Taddei), Masi, Cabeccia; Carloto, Cenetti, Margarita (81°; Tonelli); Lauria (55°; D'Elia); Godeas, Bocalon.

A disposizione: Bonato, Princivalli, D'Appolonia, M. Marconi.

Allenatore: Stefano Sottili.

MARCATORI: 17°; Godeas.

ARBITRO: Paolo Formato di Benevento (Garito-Oliviero).

NOTE: Ammoniti Simonetti, Salustri, Urso (M), Masi, Carloto (UV).

Luca Di Noto - 17/03/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA